

**DICHIARAZIONI DEL DEPUTATO MANTELLI SUL SUO PROGETTO DI LEGGE CONCERNENTE LA PUBBLICITÀ DELLE TORNATE DEI CONSIGLI COMUNALI.**

**MANTELLI.** Sentendo che il ministro propone la legge sui municipi, e che in essa verrà ammesso il principio della pubblicità delle sedute, per non fare una duplicazione, e per risparmio di tempo, io sospendo lo sviluppo della legge da

me proposta fino a lunedì, che è il giorno in cui il Ministero ha promesso di presentare la legge sui municipi, e quindi, se sarà il caso, la ritirerò. *(Bene!)*

La seduta è levata alle ore 4 3/4.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

- 1° Seguito della discussione circa la riproduzione del progetto di legge per la custodia e cura dei mentecatti;
- 2° Relazioni di petizioni;
- 5° Sviluppo della proposta di legge presentata dal deputato Lions.

## TORNATA DEL 30 NOVEMBRE 1850

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi — Risultato dello scrutinio per la nomina di due commissari presso la Cassa dei depositi e prestiti — Deliberazione sulla ripresa dei lavori già compiuti nella precedente Sessione relativamente al progetto di legge del deputato Bertini sulla cura dei mentecatti — Svolgimento del progetto di legge del deputato Lions per indennità di vestiario ai sottufficiali e soldati che combatterono per la guerra dell'indipendenza — Osservazioni del deputato Quaglia — Spiegazioni e dichiarazioni del ministro della guerra — Nuovi cenni del proponente — Discorso del deputato Dabormida — Osservazioni dei deputati Depretis, Cornero, e Menabrea — Approvazione dell'ordine del giorno proposto dal deputato Dabormida — Relazione di petizioni — Dichiarazione del deputato Pescatore sul suo progetto di legge sull'organizzazione amministrativa.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

**ANNUNFO,** segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Il signor Brusso fa omaggio alla Camera di un suo opuscolo sulla milizia nazionale.

Il ministro dei lavori pubblici con sua lettera del 27 comunica alla Camera il progetto della strada ferrata da Pontedecimo a Sampierdarena, coordinata coll'arginamento del torrente Polcevera, perchè sia trasmesso alla Commissione incaricata di riferire sul relativo progetto di legge presentato dallo stesso ministro nella tornata del 26.

Il cavaliere professore Novelli, deputato del collegio di Felizzano, scrive cessare da questo ufficio dacchè con regio decreto del 18 corrente veniva nominato a governatore del collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie.

**ARRENTI,** segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

3384. Il sindaco e i consiglieri comunali di Scalenghe, nar-  
rando come quel comune sia tuttora soggetto all'annua contribuzione di lire 4271 75 a titolo di decime feudali, ricorrono perchè si faccia una legge colla quale vengano tolte di mezzo siffatte abusive ed oppressive percezioni.

3385. Il Consiglio comunale di Taggia, informato che nell'ultima Sessione del Consiglio divisionale di Nizza fu deliberato di far eseguire gli studi definitivi per l'apertura d'una strada dalla provincia di San Remo al Piemonte, lungo la valle del Rosa, a spese della divisione, e fu respinta la proposizione, già in parte favorevolmente accolta dai Consigli provinciali d'Oneglia e San Remo, di fare degli studi per lo stesso oggetto lungo la Valle dell'Argentina, che a suo giudizio sarebbe più breve, facile, e assai meno costosa dell'altra, fa istanza alla Camera perchè vengano ordinate a spese del Governo, o della divisione gli studi della linea stradale predetta.

3386. Lo stesso Consiglio comunale ricorre con petizione analoga a quella segnata col n° 3368 riguardante l'abolizione del porto franco di Nizza.

3387. Lo stesso Consiglio comunale ricorre con petizione analoga a quella segnata col n° 3369 riguardante il nuovo trattato di commercio a stipularsi colla Francia.

3388. Il Consiglio comunale della città di Bra espone gli inconvenienti derivanti ai comuni dalla concessione loro fatta del dazio di consumo sulla vendita al minuto di varie derrate; aggiunge i motivi di giustizia che dovrebbero consigliare ad abrogarla, ed il sistema che a parer suo gioverebbe di sostituirla per il ripartimento più equo dei carichi comunali.